



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**Istituto Di Istruzione Superiore "Luigi Cerebotani"**

Via G.Galilei, 1 - 25017 Lonato del Garda (BS)

Pec: [bsis03300r@pec.istruzione.it](mailto:bsis03300r@pec.istruzione.it) e-mail: [bsis03300r@istruzione.it](mailto:bsis03300r@istruzione.it)

sito: [www.iislonato.gov.it](http://www.iislonato.gov.it)

tel: 0309913355 - 0309130420 fax: 0309913490 C.F. 84001580178

## RIFLESSIONI DEL DIRIGENTE

L'uso dei social network rappresenta uno degli spazi di comunicazione e socializzazione in cui quasi tutti i soggetti facenti parte delle varie comunità educanti si definiscono, vivono ed interpretano il mondo che li circonda. I social facilitano le relazioni, sia pure virtuali, sono affascinanti, accattivanti nascondono tuttavia insidie e trame ingannevoli che necessitano di un'indispensabile azione educativa e comportamentale per un loro utilizzo rispettoso, consapevole, parsimonioso e responsabile. Troppo spesso, invece, si assiste ad un uso smodato di questi dispositivi che mescolano e puntellano la vita e i rapporti tra docenti, allievi e genitori dando spazio a comunicazioni di tipo personalistico che spesso cedono all'inopportunità di intrattenere rapporti che favoriscono confidenza e informalità. Sono numerose le segnalazioni che giungono a questa dirigenza di criticità legate all'abuso da parte di docenti, discenti e genitori dell'utilizzo di messaggeria istantanea e altre tipologie di social. Concordamente con tutti i colleghi, con i quali più volte ho avuto modo di confrontarmi su questi temi, mi prego di evidenziare alcuni intendimenti comuni già oggetto di circolari e disposizioni dirigenziali: 1. "L'abitudine di richiedere in chat i compiti è assolutamente sconsigliata, perché è assodato che produce una deresponsabilizzazione degli alunni, che dovrebbero imparare a farsi carico dei propri doveri scolastici, primo tra tutti l'ascoltare l'insegnante e trascrivere sul diario i compiti stabiliti. 2. Chat di classe tra alunni/genitori e docenti: i docenti devono astenersi dal partecipare ad eventuali chat creatasi tra alunni e/o genitori. Gli insegnanti, all'interno della scuola e nel rapporto con genitori ed alunni, rivestono il ruolo di Pubblico Ufficiale e sono tenuti al rispetto del Codice di comportamento dei pubblici dipendenti. 3. Uso consapevole della chat e dei social: esso necessita di regole comunicative secondo quanto previsto dalle norme del codice civile e penale; il mondo dei social, invece, è un mondo astratto, fatto di pensieri, frasi, immagini lontane dalla realtà e dal nostro modo di essere". Sono pienamente convinto che le scuole abbiano propri canali, spazi e momenti comunicativi per il confronto, la riflessione e l'informazione sulle attività degli studenti. A tal proposito anche il nuovo contratto dei

	Istituto Scolastico certificato secondo la norma ISO 9001:2008 per il settore EA-37 "Istruzione"	RIF.	24/01/08	REV 00



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**Istituto Di Istruzione Superiore "Luigi Cerebotani"**

Via G.Galilei, 1 - 25017 Lonato del Garda (BS)

Pec: [bsis03300r@pec.istruzione.it](mailto:bsis03300r@pec.istruzione.it) e-mail: [bsis03300r@istruzione.it](mailto:bsis03300r@istruzione.it)

sito: [www.iislonato.gov.it](http://www.iislonato.gov.it)

tel: 0309913355 - 0309130420 fax: 0309913490 C.F. 84001580178

dipendenti della scuola ha portato notevoli cambiamenti alla luce degli ultimi casi di cronaca che hanno visto insegnanti accusati di molestie nei confronti di alcune studentesse. Il Ministero dell'Istruzione ha esortato i professori a stare molto attenti nell'utilizzo di chat e social network per comunicare con la classe al di fuori dell'orario scolastico vietando assolutamente tutto ciò che è personale e prevedendo, in caso di non ottemperanza, persino il licenziamento. L'uso sconsiderato dei nuovi strumenti crea equivoci, porta ad ingigantire le banalità o a coalizzarsi contro qualcuno, che può essere di volta in volta l'insegnante o lo studente di turno. L'invito è quello di abbandonare strumenti virtuali di comunicazione facendo sì che scuola e famiglia condividano un agire unitario per un progetto educativo comune. Bisogna definire le linee strategiche di un percorso formativo inclusivo, solidale e di cooperazione. La scuola deve avviare percorsi educativi incentrati sul rispetto della persona e della legalità; non si può più, acclarata la drammaticità del fenomeno, tentennare o limitare la soluzione a trovate estemporanee. Si può rispondere solo con una forte ed incisiva azione educativa derivante da un impegno formale e sostanziale tra genitori, studenti e scuola al fine di rendere esplicite e condivise, per l'intero percorso di istruzione, aspettative e traguardi da raggiungere. La scuola è il luogo del dialogo per eccellenza, è la palestra di vita dei nostri giovani e il terreno di formazione dei cittadini di domani. Gli adulti devono esserne guida ed ispiratori prima di tutto in quei valori di civiltà e rispetto sui quali si fonda la società civile.

Sollecito dunque i genitori, i docenti e gli studenti a riflettere su un uso consapevole e costruttivo di piattaforme e social network .

**Il Dirigente Scolastico**  
**Prof. Vincenzo Falco**

*Firma autografata sostituita a mezzo stampa ai sensi  
e per gli effetti dell'art. 3, c.2, D. Lgs. N. 39/1993*

	Istituto Scolastico certificato secondo la norma ISO 9001:2008 per il settore EA-37 "Istruzione"	RIF.	24/01/08 REV 00	